

# **REGOLAMENTO RELATIVO ALLA SFILATA DEL CARRO TRIONFALE DI SAN ROCCO MONTECAGLIOSO - MT**

**Il presente regolamento è stato redatto in ossequio alla legislazione ecclesiastica e civile ed è frutto del dialogo e del confronto con tutte le componenti della festa patronale ed in particolare con i possessori dei cavalli, dai quali sono pervenuti non pochi suggerimenti ed integrazioni.**

## **ART. 1 – DEFINIZIONI E PRINCIPI**

Il Carro Trionfale di San Rocco è un manufatto in cartapesta, raffigurante la vita e la glorificazione di San Rocco: esso fu realizzato dall'artista Luigi Morano nel 1938 e nel tempo è stato parzialmente modificato da altre maestranze locali.

Il Carro – collocandosi nell'alveo delle “macchine” per processione della tradizione italiana - rappresenta un'autentica espressione devozionale, attraverso cui il popolo montese, la sera del 20 agosto di ogni anno, per inveterata tradizione, festeggia il proprio Santo Patrono.

La sfilata del Carro, trainato da cavalli, suffragando il necessario coronamento della processione mattutina, rappresenta un momento di gioioso tripudio per celebrare la “vittoria” del Santo di Montpellier sulle passioni e sulle lusinghe del mondo, onde proporlo come significativo modello di fede e di pietà per tutti i fedeli cattolici e gli uomini di buona volontà.

La sfilata, di cui al capoverso che precede, è organizzata ed eseguita con ordine e disciplina, pur nel clima di gioiosa esultanza che caratterizza la festività tutta.

Sul solco della migliore tradizione montese, la sfilata del Carro è preceduta dalla cavalcata del clero, secolare e regolare, della città di Montescaglioso, dei paesi circostanti e, comunque, della Diocesi materana, favorendo altresì il coinvolgimento dei prelati e chierici originari di Montescaglioso ed operanti in altre Diocesi o presso Istituti di vita consacrata, ubicati fuori dal territorio diocesano. A tal uopo, il Parroco moderatore, allo scopo di favorire la devozione e il culto di San Rocco, potrà invitare alla sfilata del clero anche altri ecclesiastici, a prescindere dal possesso dei requisiti funzionali e territoriali di cui all'inciso che precede.

## **ART. 2 – PERCORSO E TEMPISTICA**

Il Carro trionfale di San Rocco, trainato da sette cavalli, parte dal piazzale antistante la Chiesa del Convento dei PP Cappuccini e percorre tassativamente le seguenti strade: via San Francesco, via C.

D'Alessio, Via Indipendenza, via Fiume, via Cavour, Piazza Roma, Corso della Repubblica, Piazza del Popolo (dove gira intorno al monumento dei caduti in guerra) e quindi ancora Corso della Repubblica e Piazza Roma: qui la statua del Santo viene discesa e condotta a spalla dai devoti presso la rettoria a lui dedicata, ubicata nella medesima piazza.

Il Carro - dopo la deposizione del Santo in Chiesa – con ordine e disciplina e, a velocità moderata, prosegue il suo percorso per via Garibaldi e via San Francesco fino a giungere al proprio deposito, dove viene definitivamente allocato.

Il Carro, con riserva di risarcimento dei danni da parte dell'Autorità ecclesiastica locale, parte dal piazzale antistante la Chiesa dei Cappuccini, entro e non oltre le ore 20,00 della sera del 20 agosto e rientra ivi, non oltre le ore 22,30. L'auriga del Carro - salvo caso fortuito e/o forza maggiore - si impegna a rispettare gli orari di cui all'inciso precedente, pena l'applicazione del disposto di cui all'art. 5 comma 6 del presente regolamento.

Nel rispetto della sacralità e della religiosità dell'evento sono tassativamente vietate le cordate e/o i girotondi intorno al carro, perchè estranee alla tradizione montese oltrechè potenzialmente pericolose per l'incolumità pubblica e degli stessi partecipanti. Il fine della "cordata", nata recentemente per evitare danneggiamenti al carro sarà garantito dalle Autorità di PS e dalla Protezione civile, che sono le uniche entità autorizzate a scortare il Carro e a prevenire eventuali danneggiamenti allo stesso, poiché ciò rientra nell'esercizio professionale del loro ruolo.

### **ART. 3 – REQUISITI SOGGETTIVI DELL'AURIGA DEL CARRO**

Può concorrere come "auriga" del Carro Trionfale di San Rocco ogni fedele cattolico che – avendo compiuto il **25°** anno di età – posseda i seguenti tassativi requisiti:

- 1) ha raggiunto una buona pratica, comprovata da esperienza pluriennale, nella conduzione – a mezzo di equini e/o bestie da soma – di carri e calessi;
- 2) gode di buona fama, suffragata da una condotta di vita sia privata che pubblica all'insegna dei principi della morale cattolica, che possa comunque escludere anche il minimo sospetto di scandalo per il popolo di Dio (es. non deve essere dedito all'usura, allo sfruttamento della prostituzione, non deve essere dedito all'alcolismo e/o all'uso abituale di sostanze stupefacenti o psicotrope etc.);
- 3) non deve essere stato condannato con sentenza passata in giudicato per reati dolosi contro l'incolumità fisica delle persone e/o danneggiamenti alle cose;
- 4) non deve appartenere ad associazioni di stampo mafioso e/o a bande delinquenti.

Il parroco moderatore – anche a mezzo di un suo delegatario autorizzato - potrà, all'uopo, chiedere l'esibizione della documentazione necessaria (es. fede penale) comprovante i requisiti di cui innanzi.

### **ART. 4 – GARA DEL TIRO DEL CARRO**

La scelta dell'auriga viene effettuata tramite l'esperimento di una gara d'asta, che si svolge la sera

del 31.7 di ogni anno.

La gara per la conduzione del Carro è pubblica e viene svolta in Piazza Roma, durante le ore serali.

La base d'asta e le relative offerte di rilancio sono stabilite di volta in volta dal parroco moderatore.

Si aggiudica l'asta l'offerta maggiore.

Il vincitore che si aggiudica la conduzione del carro deve bonificare l'intero importo entro le ore 12,00 del giorno 3.8. (in caso tale data cada di giorno festivo il bonifico dovrà essere effettuato il giorno successivo entro il medesimo orario).

Il bonifico va effettuato sul conto corrente del Comitato feste patronali, acceso presso la BPER BANCA Filiale di Montescaglioso. con causale "offerta per la conduzione del carro trionfale".

Nell'ipotesi che il bonifico non venga effettuato nel giorno ed ora stabilito il Parroco moderatore – salva richiesta dei danni subiti e subendi – si riserva di presentare denuncia alla Autorità giudiziaria competente.

Ove la gara del Carro si concludesse con nessuna offerta di rilancio, il Parroco moderatore potrà decidere il da farsi e scegliere l'auriga in maniera autonoma e/o secondo la metodologia che riterrà più congrua.

## **ART. 5 – OBBLIGHI DELL'AURIGA**

L'auriga ha i seguenti obblighi:

- 1) deve versare l'intera somma offerta, entro e non oltre i termini di cui all'articolo che precede;
- 2) deve condurre il Carro con prudenza e diligenza, evitando corse repentine, soprattutto in prossimità delle salite e delle discese del percorso;
- 3) deve rispettare gli orari di partenza e di rientro come meglio specificati all'articolo 2 del presente regolamento;
- 4) deve stipulare una polizza assicurativa per tutti i cavalli del tiro, che comunque dovranno essere dotati di passaporto, microchip, autorizzazione sanitaria ed essere mansueti e in buono stato di salute (ivi ricomprendendovi l'assenza di stato di gravidanza dell'animale);
- 5) deve curare che il trattamento dei cavalli del tiro sia conforme a correttezza e rispetto: il conduttore, in particolare, deve evitare, in maniera assoluta, comportamenti, che siano all'insegna della crudeltà e della violenza e, quindi, deve garantire costantemente che non si snaturino (ad es. attraverso fatiche inutili e inusitate) le caratteristiche etologiche dei cavalli utilizzati. Questi ultimi devono essere obbligatoriamente dotati di ferri gommati o di scarpe in gomma antiscivolo;
- 6) concorda con il parroco moderatore il calendario per le uscite dei cavalli del tiro per le relative prove, onde evitare di intralciare le manifestazioni religiose, tipiche del periodo.

L'auriga può servirsi dei collaboratori che riterrà opportuni e comunque non in numero superiore a 30.

I collaboratori dell'auriga dovranno possedere i requisiti soggettivi appositamente richiesti anche per il conduttore del carro ed individuati all'articolo 3.

La certificazione attestante la stipula delle polizze, la quietanza di pagamento del premio e i certificati di proprietà degli animali con l'attestazione del microchip e del certificato veterinario, vanno

consegnati al Parroco moderatore entro e non oltre il 10.8.

L'auriga si impegna ad effettuare i controlli di cui all'art. 7 del presente regolamento e a sostenere eventualmente i relativi obblighi.

Nell'ipotesi di mancato rispetto degli orari di partenza e arrivo, ascrivibile alla volontà o all'incuria dell'auriga, quest'ultimo sarà tenuto a versare – a titolo di penale – l'importo di €. 1.000,00#, oltre al risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti. La penale, in ogni caso, si ribadisce non sarà richiesta nell'ipotesi che il ritardo, nella partenza e/o nel rientro, sia dovuto a caso fortuito e/o a forza maggiore (es. avaria del Carro, pioggia battente et sim.).

Il vincitore della gara del Carro sottoscrive ed approva ogni singola clausola del presente regolamento già la sera del 31.7. subito dopo l'aggiudicazione della gara.

## **ART. 6 - OBBLIGHI DEI PROPRIETARI DEI CAVALLI**

I proprietari dei cavalli che devono partecipare alla cavalcata del clero sono tenuti a tutti gli adempimenti relativi ai cavalli del tiro di cui all'articolo precedente, a pena di esclusione.

I cavalli offerti devono caratterizzarsi per la sanità e la mansuetudine, comprovata da apposita certificazione veterinaria.

I proprietari dei cavalli del tiro e della cavalcata e/o coloro che ne hanno la custodia sono responsabili in via esclusiva per eventuali danni a persone e/o cose che i loro animali possano arrecare, ai sensi dell'art. 2052 c.c..

Nell'ipotesi che i cavalli fossero in numero superiore agli ecclesiastici partecipanti, si procederà secondo il criterio "primo nel tempo, preferito nel diritto".

L'ordine di sfilata dei cavalli e dei relativi ecclesiastici sarà determinato con sorteggio: la cavalcata è in ogni caso chiusa dal Parroco moderatore, il cui cavallo occuperà il posto più vicino al Carro.

I proprietari dei cavalli, durante la cavalcata, potranno essere scudieri degli ecclesiastici, che li cavalcheranno.

## **ART. 7 – CONTROLLO DEL CARRO E DEI FINIMENTI DEI CAVALLI DEL TIRO**

Per l'integrità del Carro trionfale e per eventuali danni ai terzi, il parroco moderatore, presidente della Festa, prima della sfilata del 20 agosto sottoscrive apposita polizza assicurativa.

Nei giorni precedenti la sfilata del Carro e comunque entro e non oltre il 10 agosto, l'auriga aggiudicatario, il parroco moderatore e/o un suo delegatario e personale esperto (es falegnami, fabbri etc) si recheranno presso il locale adibito a deposito del Carro ed ivi verificheranno lo stato dello stesso e dei finimenti dei cavalli del tiro. Questi ultimi saranno consegnati il giorno 16.8. previo controllo e relativa allegazione di documentazione fotografica.

Successivamente alla sfilata del 20 agosto e comunque entro e non oltre il 25.8. i soggetti indicati al comma che precede effettueranno un ulteriore controllo, verificando lo stato del Carro, ovvero la presenza di eventuali danneggiamenti, con particolare riguardo alle parti non visibili dall'esterno, considerando altresì i finimenti dei cavalli del tiro.

Entrambi i controlli di cui ai commi che precedono devono avvenire nel contraddittorio delle parti con

la redazione di apposito verbale di sopralluogo.

Nell'ipotesi che vengano riscontrati danni, prima del 20.8 non presenti, il conduttore del carro si obbliga e rimettere in pristino a sua cura e spese le parti danneggiate del manufatto e/o dei finimenti dei cavalli e comunque a risarcire il Comitato per i danni eventualmente subiti.

## **ART. 8 – NORME FINALI**

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento normativo si rimanda a quanto stabilito dal codice civile e dalle leggi speciali in materia.

Il Parroco moderatore potrà delegare persona di sua fiducia perchè tenga i contatti con l'auriga e con i proprietari dei cavalli, soprattutto per gli aspetti pratici che di volta in volta rileveranno.

Le norme del presente regolamento sono applicabili a tutte le manifestazioni religiose che implicino la presenza di equini comunque connesse alla festa patronale.

L'interpretazione autentica – anche in caso di difformità ermeneutiche - del presente regolamento è comunque demandata all'autorità ecclesiastica, ovvero al parroco moderatore della Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Montescaglioso.

## **ART. 9 – CAVALCATA DEI CAVALIERI**

In via del tutto eccezionale e ad experimentum in relazione all'anno 2018, sebbene esuli dalla tradizione montese, per venire incontro alle numerose richieste dei devoti, si permette che la cavalcata del clero venga preceduta dalla c.d. cavalcata dei cavalieri per San Rocco.

Possono partecipare come cavalieri tutti i cittadini montesi, di età superiore ai diciotto anni, aventi le caratteristiche soggettive e funzionali meglio specificate in seguito, che si impegnino al rispetto delle norme di legge e del presente regolamento con apposita dichiarazione scritta.

I cavalieri presentano la propria domanda di iscrizione entro e non oltre il 2.6.2018.

Il parroco moderatore potrà richiedere l'esibizione del certificato penale e/o di tutta la documentazione necessaria, onde verificare la sussistenza delle caratteristiche di cui all'art. 3.

Nel ribadire che la sfilata della cavalcata e del relativo carro trionfale integra una vera e propria processione religiosa, si precisa che i cavalieri:

- 1) devono tassativamente avere gli stessi requisiti soggettivi di cui all'art. 3 del presente regolamento;
- 2) devono indossare – a pena di esclusione - il seguente abbigliamento: pantalone nero e camicia bianca. Le spalle sono coperte da una mozzetta di tessuto (preferibilmente velluto e/o raso), che arriva ai gomiti, color verde brillante, che ricorda la mantellina indossata dal Santo nelle sue principali manifestazioni iconografiche, altrimenti detta “sanrocchino”. La mantellina ha l'orlo cinto da una passamaneria color oro. Sulla parte sinistra della mozzetta - in corrispondenza del cuore – è collocata una “conchiglia” a ventaglio, sul dorso è allocata una “medaglia” di stoffa con l'immagine del Santo;
- 3) ai cavalieri di sesso femminile è richiesto lo stesso abbigliamento dei cavalieri di sesso maschile: i capelli - se lunghi – vanno raccolti;
- 4) a pena di esclusione immediata, devono sfilare con decoro e ordine, evitando esibizioni, inchini,

fotografie etc.;

- 5) non possono né fumare, né mangiare, né bere alcoolici durante il tragitto;
- 6) non possono cedere il cavallo ad altro fantino, salvo il caso di malore e/o evento dovuto a eccezionalità gravi e non prevedibili;
- 7) i cavalli in uso ai cavalieri devono avere tutte le caratteristiche di cui all'art. 6 del presente regolamento.
- 8) Il cavallo in uso durante le manifestazioni, potrà essere cavalcato solo ed esclusivamente dal cavaliere iscritto, senza l'eventuale aggiunta di altri (es. minorenni da portare in groppa etc).

Nell'ipotesi di espulsione di taluno dei cavalieri per mancata ottemperanza alle regole del presente regolamento, questi sarà interdetto dalla manifestazione per i cinque anni successivi.

Il corteo dei cavalieri è preceduto da uno di loro, che porta uno stendardo raffigurante san Rocco. Il latore dello stendardo è scelto sulla base di una gara tra i cavalieri stessi, da svolgersi la sera del 31.7.2018, la cui base sarà fissata di volta in volta dal parroco moderatore. I proventi della gara verranno imputati come offerta per la festa.